

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/25

L'anno **2026**, giorno **23** del mese di **marzo** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione alla Salute e al Verde, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto **A)** Deliberazione della Giunta comunale nr. 105 del 12/03/2026

Punto **B)** Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Saggese Fiorella	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Maresca Catello	Presente
Acampora Gennaro	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Salvatore Guangi	Presente
Esposito Pasquale	Presente	Rispoli Gennaro	Assente	Savastano Iris	Presente
Colella Sergio	Presente	Carbone Luigi	Assente	Cecere Claudio	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Domenico Palmieri	Presente	Palumbo Rosario	Presente

Assumono la presidenza:

La Presidente, **Fiorella Saggese**, Il Consigliere anziano **Gennaro Acampora**

La Segretaria : Emilia Marmora

La Commissione inizia i lavori alle ore **9:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione. Il Consigliere Anziano **Gennaro Acampora** constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno

Acampora, premettendo di assumere il ruolo di consigliere anziano senza essere stato avvisato in precedenza della mancanza del presidente, procedo con una breve istruttoria dei documenti all'ordine del giorno. Con la Deliberazione della Giunta comunale nr. 105 del 12/03/2026, l'Amministrazione propone al Consiglio comunale **l'approvazione del nuovo Regolamento del Verde Pubblico e Privato**, corredato da sei allegati tecnici e dalla relazione illustrativa. La Giunta, nella parte narrativa, evidenzia come il Comune di Napoli, pur disponendo di un patrimonio verde di grande valore storico, paesaggistico e ambientale, non sia attualmente dotato di uno strumento organico e aggiornato che disciplini in modo unitario la tutela, la gestione e la fruizione del verde cittadino. La materia risulta infatti regolata da "un insieme eterogeneo di atti, spesso datati e riferiti ad ambiti specifici", rendendo necessario un intervento di sistematizzazione normativa.

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/25

La relazione illustrativa approfondisce le motivazioni dell'intervento, sottolineando che il regolamento nasce dal riconoscimento del verde urbano come componente essenziale dell'ambiente e del paesaggio, in coerenza con l'art. 9 della Costituzione e con lo Statuto comunale. Il verde cittadino viene descritto come elemento fondamentale per la qualità della vita, per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e per la tutela della biodiversità. Il testo afferma che *"il verde urbano riveste un ruolo centrale nel livello di vivibilità e benessere di una città"*, richiamando anche le funzioni sociali, culturali ed estetiche degli spazi verdi. Il regolamento è articolato in quattro Titoli. Il **Titolo I** definisce oggetto, principi e ambito di applicazione. Il regolamento si applica a tutte le aree verdi pubbliche e private del territorio comunale, includendo parchi, giardini, aree scolastiche, cimiteriali, impianti sportivi, giardini pensili, tetti verdi, pareti verdi, microforeste, alberi monumentali e verde stradale. Sono invece escluse le aree militari, carcerarie, le coltivazioni a reddito e le attività florovivaistiche. Il **Titolo II**, cuore tecnico del regolamento, disciplina la gestione del verde urbano. Una parte rilevante è dedicata alla **tutela della componente arborea**, con norme puntuali su potature, abbattimenti, sostituzioni e trapianti. Le potature sono consentite solo in periodi specifici e sono vietati interventi dannosi come capitozzature, cimature improprie e riduzioni drastiche della chioma. L'abbattimento è ammesso esclusivamente in casi tassativi: pericolo accertato, condizioni fitosanitarie compromesse, esigenze agronomiche, obblighi normativi o incompatibilità con interventi edilizi non risolvibili diversamente. È previsto l'obbligo di sostituzione degli alberi abbattuti, salvo comprovata impossibilità, con criteri tecnici definiti negli allegati. Il regolamento introduce inoltre prescrizioni stringenti per lavori e cantieri in prossimità delle alberature, vietando scavi, riporti, impermeabilizzazioni e depositi nella zona di rispetto dell'albero, salvo deroghe motivate e autorizzate. Ampio spazio è dedicato alla progettazione e riqualificazione delle aree verdi, con principi di sostenibilità, tutela della biodiversità, riduzione del consumo idrico e utilizzo di materiali ecocompatibili. Sono disciplinate anche le aree ludiche, sportive e le aree dedicate al benessere dei cani, nonché la fruizione dei parchi e giardini, con regole su orari, comportamenti vietati, accesso dei cani, uso di biciclette e monopattini, e limitazioni in caso di allerta meteo. Una sezione specifica riguarda i parchi e giardini storici, per i quali si applicano le norme del Codice dei beni culturali. Il **Titolo III** è dedicato alla partecipazione dei cittadini alla cura e manutenzione del verde comunale. Il regolamento promuove forme di adozione delle aree verdi, contratti di partenariato pubblico-privato e donazioni finalizzate all'incremento del patrimonio vegetale. Su questi aspetti il Ragioniere Generale, pur esprimendo parere favorevole, richiama l'esigenza di garantire il monitoraggio degli equilibri finanziari, ricordando che i PPP devono rispettare *"le finalità del perseguimento dell'interesse pubblico e del costante monitoraggio degli equilibri finanziari del PEF"*, e che anche le donazioni devono essere valutate considerando gli eventuali oneri manutentivi futuri. Il **Titolo IV** contiene le disposizioni finali: obblighi di trasparenza e comunicazione degli interventi sul verde, sistema sanzionatorio, norme sul ripristino dei danni al patrimonio arboreo e agli arredi, vigilanza, abrogazioni e modalità di entrata in vigore. Gli allegati tecnici completano il quadro regolamentare, fornendo criteri operativi per potature, impianti arborei, distanze minime, riqualificazione delle aree verdi, sanzioni e calcolo del valore ornamentale degli alberi. L'iter istruttorio, come ricostruito nella delibera, è stato particolarmente articolato: la bozza del regolamento è stata trasmessa al Capo di Gabinetto, che ha attivato un Tavolo di Lavoro il 15 settembre 2025. Sono stati coinvolti i dirigenti delle aree Direzione Generale, Gabinetto del Sindaco, Ragioneria, Avvocatura, Ambiente, il Servizio Verde Pubblico, il Servizio Grandi Parchi Urbani e la Polizia Locale. I lavori si sono svolti attraverso riunioni tecniche e confronti tra i vari servizi, con approfondimenti specifici sulla gestione dei parchi urbani. Il Tavolo ha concluso i lavori il 4 marzo 2026, e il testo finale ha recepito anche successive indicazioni dell'Amministrazione, in particolare sull'articolo 30 relativo ai partenariati. La Giunta ha

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/25

approvato all'unanimità la proposta, demandando ai servizi competenti la predisposizione della modulistica necessaria per l'attuazione del regolamento.

Sorrentino, alla luce dei pareri tecnici favorevoli espressi e della necessità, più volte evidenziata, di dotare il Comune di Napoli di uno strumento organico e aggiornato per la gestione del verde pubblico e privato, esprimo una valutazione positiva sulla proposta. Si tratta di un provvedimento atteso, anche perché per la prima volta Napoli si dota di un regolamento unitario in una materia così rilevante, che attiene direttamente alla qualità della vita, alla salute urbana e alla tutela di un patrimonio che deve essere considerato a tutti gli effetti infrastruttura della città. Reputo necessario che, nella fase attuativa, venga garantito un monitoraggio puntuale degli effetti del regolamento, in particolare rispetto alla sua capacità di incidere concretamente sulla qualità della vita nei quartieri e sul riequilibrio territoriale degli spazi verdi.

Saggese, mercoledì 25 portiamo in consiglio il regolamento al verde, grazie alla presidente che ce l'ha messo in convocazione subito perché era un tema molto caldo da portare in consiglio; è un'importante vittoria per l'amministrazione, perché per la prima volta in assoluto la città di Napoli si dota di un regolamento al verde. Penso che ormai sono tre anni che lavoriamo sul regolamento, abbiamo visto tutte le evoluzioni del testo. Pertanto, io ho evitato oggi di convocare il dirigente, fatto sta che qualora ci fosse qualche perplessità nostra sul testo la portiamo all'attenzione della Bastia e dell'assessore per discuterne insieme prima del consiglio. Quindi, se ci sono dei dubbi su qualche passaggio del regolamento che magari non è stato dovutamente chiarito oppure se c'era qualche altra modifica si voleva portare al testo, io sono qui, se le volete evidenziare, troviamo il modo poi di portarli eventualmente in aula.

Maisto, io penso che tutta la commissione abbia lavorato su questo regolamento, in particolare tu, Cecere, Savastano, insomma con tutta la commissione e, per quanto mi riguarda, non ho emendamenti da proporre a meno che non sono emendamenti su emendamenti che propongono gli altri.

Esposito, essendo il parere della commissione regolamenti obbligatorio prima del consiglio, volevo dire che domani ci sarà la commissione polizia locale e legalità che ha competenza sui regolamenti, nella quale abbiamo invitato l'assessore Santagada ed i dirigenti, proprio per avere un confronto tecnico nel merito di alcuni passaggi, così chi vuole partecipare può avere anche un confronto sia con l'assessore che con i due dirigenti, così andiamo in consiglio anche con una panoramica ben definita e con tutte le informazioni utili.

Acampora, non presenteremo emendamenti proprio perché il lavoro di questo regolamento è stato fatto in modo molto attento in commissione, nello specifico articolo per articolo, e quindi ben venga anche la commissione di domani più sulla parte regolamentare, per dare anche l'opportunità a chi non fa parte di questa commissione di partecipare in quell'altra. In questo modo chiudiamo tutto l'iter completo e cerchiamo di approvare questo regolamento molto importante per la città senza discussioni lunghissime su cose di cui più volte già abbiamo in commissione.

COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE

Codice Repertorio: **4C21/2026/25**

Palmieri, ho sentito i vostri interventi e sono certo che avete fatto un ottimo lavoro anche perché mi sono perso i precedenti tre anni, quindi insomma voler entrare nel merito specifico sicuramente sarebbe complicato; ovviamente mi congratulo del fatto che il regolamento sia un elemento che effettivamente mette a regime procedure che in qualche modo negli anni passati, almeno a me, hanno mandato in confusione, perché era impossibile comprendere il funzionamento e le procedure di come avveniva la sistemazione del verde. Quindi io spero e sono certo che comunque tu hai provveduto, insieme ai colleghi, a fare un lavoro cercando innanzitutto di dare un quadro preciso delle cose. L'importante è aver fissato i concetti basilari che riguardano la manutenzione e la gestione del verde.

Saggese, grazie mille, i complimenti vanno alla squadra di cui tu fai assolutamente parte, quindi è chiaro che il lavoro nella sua massima parte è stato svolto negli anni precedenti ma anche questa finalizzazione è importante. Questo regolamento mette le basi intanto per creare la distinzione delle tipologie di verde, quanta diciamo manutenzione va fatta sulle diverse tipologie di verde, anche se il tema che tu hai toccato, ovvero la ripartizione delle competenze, non è proprio un tema da regolamento per cui non è strettamente chiarito all'interno di questo testo, ma sicuramente il testo pone le basi per la ripartizione delle competenze successive che è anche legata un po' al riordino poi delle partecipate, tutta la questione di Napoli Servizi. Quindi, la competenza ancora non è chiaramente distinta all'interno di questo testo, perché non è proprio prettamente materia regolamentare, ma sicuramente questo testo è propedeutico a fare esattamente questo, quindi poi a mettere ordine anche nei flussi e nelle procedure nelle competenze.

Savastano, buongiorno a tutti. Per quanto riguarda la presentazione di emendamenti, prima di dire che non saranno presentati dal gruppo di Forza Italia, ovviamente trovo necessario confrontarmi con i consiglieri, cosa che farò tra qualche ora. Detto questo, però l'orientamento è ovviamente, nell'ottica sempre costruttiva, di supportare questo regolamento, che dobbiamo ammetterlo tutti è in ritardo, perché arriva dopo quasi più di quattro anni di questa amministrazione. Quindi, sicuramente un plauso va fatto sia all'assessore Santagada, sia a questa commissione e anche ai tecnici che hanno seguito l'assessore, quindi su questo mi sento in dovere di dirlo. Però, non va dimenticato quanto siamo in ritardo. Il ruolo dell'opposizione è quello anche di essere in qualche modo vigile su tutto quello che c'è stato in questi anni da un susseguirsi di amministrazioni di centrosinistra che hanno comportato questo stato di completa mancanza di manutenzione e di totale abbandono, perché non si è riusciti a gestire una volta perché non c'erano le risorse economiche, una volta perché non c'erano le risorse umane, insomma c'è sempre stato un qualcosa che ha in qualche modo determinato una mancanza di manutenzione, che ovviamente poi negli anni ha generato degli interventi sempre più corposi rispetto a quello che si sarebbe dovuto fare se ogni anno ci fosse stata la manutenzione ordinaria. Questo regolamento è sicuramente un regolamento importante ed innovativo rispetto a quello passato che era obsoleto e non al passo con i tempi e soprattutto anche con i problemi, poi, della governance dell'amministrazione, parlo per esempio della commistione tra pubblico e privato, però la mia paura è che rimanga sulla carta perché, come è stato appena detto, all'interno del regolamento non c'è poi con precisione chi deve fare cosa in quanto ovviamente non sono cose che riguardano il regolamento stesso. Quindi, parlare di riorganizzazione delle partecipate è un parolone, perché ovviamente la mia paura è che questo bel regolamento rimanga bello sulla carta. Io ovviamente mi auguro, prima di tutto da cittadina napoletana, che questo non avvenga sia

COMUNE DI NAPOLI**Area Consiglio Comunale****SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE****Codice Repertorio: 4C21/2026/25**

chiaro, però la mia paura è che poi si abbia difficoltà ad avviare una manutenzione ordinaria e calendarizzata per tutte le tipologie e le varietà del verde e che si debba sempre fare ricorso a cooperative, quindi che non si riesca poi ad avere una situazione programmata da tre a sei mesi. Io spero che ci sia la serenità soprattutto, e lo voglio sottolineare, che la stessa manutenzione avvenga nelle 10 municipalità, perché è sotto gli occhi di tutti che nelle periferie la situazione della manutenzione del verde non è gestita in ugual maniera rispetto al centro o viceversa. Io non mi sento di dire che nelle municipalità centrali la situazione sia uguale così come lo è per esempio nella sesta, nella settima, nell'ottava municipalità, dove praticamente abbiamo tantissime aree verdi totalmente abbandonate ed anche una passeggiata a piedi lungo questi vialoni diventa proprio mortificante, perché è tutto totalmente abbandonato. Allora io ritengo che questo regolamento del verde vada necessariamente approvato, però a questo si debba accompagnare una uguale attenzione rispetto alle risorse economiche da inserire in bilancio per la gestione di questi spazi verdi, che ovviamente preveda anche un incremento delle risorse umane impegnate in questa manutenzione. Poi, ovviamente ci sarà un mio ulteriore intervento in consiglio. Oggi non mi sento di esprimere un parere positivo o negativo, perché nel rispetto del mio gruppo devo confrontarmi con gli altri consiglieri, però allo stesso tempo comincio già qui a dire quelle che sono le mie perplessità, fermo restando che trovo fondamentale l'approvazione di questo nuovo regolamento. Ben venga che si affronti la situazione con questa velocità, anzi per me siamo stati fin troppo lenti. Sono passati quattro anni, cioè agli occhi dei cittadini quattro anni sono davvero tanti. Questa è una cosa che si poteva fare in un anno, purtroppo noi abbiamo aspettato i pareri ed ogni parere arrivava con tempi lunghissimi. Ciò non toglie che ci sarà tutto il supporto in aula perché riteniamo fondamentale questo regolamento per avviare tutto un processo di innovazione che è necessario perché la questione del verde da troppi anni incide negativamente sulla vivibilità dei cittadini napoletani.

Saggese, ora c'è un regolamento ed è un passo veramente importante. Il lavoro lo abbiamo fatto davvero insieme e se anche noi a volte ci siamo allungati nei tempi è stato per garantire il coinvolgimento della città. Abbiamo portato all'interno della commissione tutte e dieci le municipalità per ben due volte e tutte le associazioni che hanno voluto esprimersi, quindi sicuramente da parte nostra, come consiglio, i tempi potevano essere più brevi, ma non avremmo dato a tutti la possibilità di esprimersi. Dall'altra parte, i tecnici hanno fatto un lavoro comunque importante di un regolamento che è passato al vaglio dell'ufficio del capo di gabinetto, che ha dovuto confrontarsi con tanti aspetti, quindi siamo felici oggi che questo atto arrivi in consiglio, perché veramente sarà l'alba di una nuova era per la gestione del verde. Ora, al di là della competenza specifica, che come dicevamo, non può essere espressa all'interno del testo, senza il regolamento del verde, qualsiasi tipo di gestione coerente e uniforme di questa materia su Napoli era impossibile, quindi questo è un risultato di tutti i gruppi, del consiglio e della giunta e insieme della città. Sicuramente di tutti i comitati che hanno partecipato ai nostri incontri ci saranno una parte di comitati che restano un po' scontenti e che quindi già hanno alzato delle polemiche quando hanno visto il testo approvato sul web. Sicuramente c'è un'ideologia che spinge a prendere posizioni abbastanza nette, posizioni che sono state discusse da noi tutti, insieme ai comitati, in sedute di commissione in presenza, in sala consiliare, anche con l'assessore presente. Abbiamo cercato di dare le nostre rassicurazioni che oggi io ho piacere a riprendere un attimo, così anche per la discussione in aula potranno essere utili a chi vorrà intervenire. Il tema più scottante, appunto era questa partnership pubblico privato che vedeva il privato intervenire nella vita e nella cura della gestione del verde in città. Premetto che

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/25

questo già avviene oggi, perché già il privato può intervenire offrendo servizi per la città attraverso il regolamento del mecenatismo che tra l'altro portiamo in aula con una modifica se non sbaglio il 25; tale regolamento prevede che qualora ci fosse un privato, singolo cittadino o esercizio commerciale o chiunque esso sia, che vuole regalare alla città un servizio di manutenzione di un'area verde, di un parco, di un'alberatura, piuttosto che di un'aiuola, può farlo, senza ottenere nulla in cambio necessariamente; non c'è uno scambio, ma c'è un mecenate che dona alla città. Oltre a questo, resta vigente il *Regolamento comunale per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici o privati di spazi destinati a verde pubblico*, il cosiddetto Regolamento "Adotta un'aiuola", che nel suo nome completo, è ripreso all'interno del titolo III all'art. 29; tale regolamento consente al cittadino di adottare un'aiuola, uno spazio verde e garantisce la manutenzione in cambio della possibilità di apporre una cartellonistica che ritorni visibilità all'esercizio commerciale o all'associazione, quello che sia. Sempre all'interno del Titolo III del regolamento, all'art. 30, si parla effettivamente del contratto di partenariato pubblico privato. Io ho fatto un ultimo passaggio con l'assessore e con i dirigenti su questo titolo III, dove l'assessore ha voluto eliminare completamente la parola "gestione" per non portare in confusione il lettore che legge il testo che potrebbe immaginare che, in cambio di una manutenzione offerta da un privato, l'amministrazione gli conceda la gestione del parco. Per cui la parola gestione non compare più in questo art. 30, ma si parla solo di manutenzione. Infatti ai sensi dell'art. 30, comma 1, " *il comune promuove le forme di partenariato pubblico privato per la realizzazione, la manutenzione, ovvero per entrambe le attività relative alle aree verde comunali secondo le vigenti norme in materia di contratti pubblici*"; quindi per togliere ogni dubbio, abbiamo rimandato tutto al codice dei contratti pubblici, parlando di possibilità da parte del privato di realizzare un'area verde ex novo o mantenere un'area verde esistente o entrambe le possibilità. Le finalità di questa collaborazione pubblico-privato sono espresse al comma tre; la cosa importante è che il contratto pubblico privato garantisce la fruizione libera e gratuita per tutti i giorni dell'anno nell'area verde.

Maisto, devo fare una domanda in merito al Regolamento "Adotta un'aiuola". Qualche tempo fa facemmo una commissione in cui intervenni chiedendo che questa possibilità riguardasse tutte le aree verdi della città comprese quelle cimiteriali. E' stata prevista questa possibilità all'interno del regolamento?

Saggese, in questo regolamento sul verde, il regolamento "Adotta un'aiuola" viene solo richiamato con il suo nome integrale. Noi facemmo facemmo un lavoro importante sul regolamento "Adotta un'aiuola" e facemmo anche una nota come tu ben ricorderai, in cui chiedemmo una serie di modifiche a questo regolamento. Però quel regolamento lì non è mai stato modificato, quindi diciamo che ci possiamo dare come obiettivo, dopo il 25, di prendere in carico tutti i regolamenti connessi a questo e, quindi, in primis il regolamento "Adotta un'aiuola" e ritornare su quegli aspetti là, perché era una questione importante.

Cecere, siccome è stato richiamato il regolamento, magari possiamo presentare una forma di emendamento su quelle cose che diceva la consigliera Maisto; potrebbe essere effettivamente un'ottima idea.

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/25

Maisto, sì, anche perché lo richiedono, perché il cimitero versa in condizioni pietose e non ci sono fondi che siano bastevoli per il decoro dei cimiteri; infatti sono in decadimento totale.

Saggese, se la commissione è d'accordo, posso preparare un emendamento che portiamo in aula il 25, se ciò è possibile farlo dal punto di vista tecnico. Eventualmente potremmo anche mettere semplicemente un comma nel punto in cui si parla del regolamento "Addotta un'aiuola", aggiungendo che fanno capo a tale regolamento anche le adozioni delle aree cimiteriali. Lo condivido nel gruppo della commissione appena sarà pronto.

Colella, io esprimo parere positivo sull'approvazione del Regolamento.

Guangi, complimenti per il lavoro che è stato svolto, è stato veramente un lavoro attento, meticoloso e propositivo, quindi ci tenevo a complimentarmi con te, con la commissione che ha lavorato bene su questa materia. Noi, come gruppo, faremo altre nostre valutazioni e poi in consiglio daremo la nostra risposta che può essere anche con un assenso positivo naturalmente, ci confronteremo come gruppo e poi decideremo il da farsi.

Saggese, grazie, non c'è problema, ovviamente ognuno ha necessità di confrontarsi con i propri colleghi di gruppo, quindi l'espressione del parere può tranquillamente essere rinviata in consiglio, dove tutti poi faremo le eventuali dovute osservazioni e grazie per i complimenti che vanno ovviamente a tutti perché è stato un lavoro di squadra.

Cecere, oggi scriviamo una pagina fondamentale per il futuro di Napoli. Dopo decenni di attesa e una frammentazione normativa che risaliva agli anni '90, la nostra città si dota finalmente di uno strumento organico e moderno per la gestione del suo immenso patrimonio verde. Non stiamo solo approvando un insieme di regole tecniche, ma stiamo adottando una vera visione di città. Questo Regolamento trasforma il verde da semplice 'arredo' a infrastruttura strategica per la salute pubblica, la biodiversità e il contrasto ai cambiamenti climatici. Con questo regolamento, definiamo procedure rigide per potature, abbattimenti e, soprattutto, l'obbligo di sostituzione degli alberi. Introduciamo standard tecnici elevati per i cantieri e la manutenzione, garantendo spazi pubblici più sicuri e decorosi; valorizziamo la cura condivisa attraverso partenariati e donazioni, rendendo i napoletani protagonisti della rinascita dei propri parchi. In coerenza con l'articolo 9 della Costituzione, riconosciamo il verde come un bene comune da proteggere per noi e per le generazioni future. Con questo voto, Napoli sceglie finalmente di essere una città più resiliente, più vivibile e, soprattutto, più verde. Un ringraziamento va fatto alla Presidente Saggese e a tutta la commissione, sono contentissimo di questo risultato, frutto di un grande lavoro.

Sannino, con l'approvazione di questo regolamento si attua un'azione importantissima per la città, per il verde e per la salute dei cittadini. Un giudizio quindi assolutamente positivo anche se resta da affrontare la questione della manutenzione verde dei parchi di competenza Municipale. Occorre agire, per essi, tenendo presente che le municipalità non hanno mezzi, uomini e risorse per poter affrontare le tantissime problematiche che non consentono un utilizzo adeguato di questi parchi che sino spesso in condizioni pessime.

COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/25

Saggese, vi annuncio che l'8 Aprile ci sarà la commissione su Villa Comunale, Virgiliano e Parco Camaldoli. Condivido con voi nella chat della commissione anche la nota che mi ha girato l'assessore qualche giorno fa; sono riusciti a svincolare le aree d'ingresso del parco, quindi il varco d'accesso Camaldolilli e Sant'Ignazio di Loyola dal progetto complessivo del parco che ha un'area boscata, quindi praticamente sul parco Camaldoli c'è stato uno stop che è dovuto dalla mancanza del piano di gestione forestale sul Comune di Napoli. Si sta affrontando questo tema del piano di gestione forestale e nel frattempo, però, queste parti attrezzate del parco Camaldoli sono considerate assimilabili a parco urbano e, pertanto, possono essere aperte, svincolate dal progetto complessivo che riguarda la gestione del bosco e, quindi, con i fondi disponibili al servizio grandi parchi e con il progetto da un milione e otto di città metropolitana, si inizierà a lavorare subito in queste aree. Quindi per quest'estate sicuramente il varco Camaldolilli in cui si è già intervenuto sarà aperto e dovrebbe essere aperto anche il varco di Sant'Ignazio di Loyola.

Colella, dobbiamo capire soltanto la risposta che abbiamo dato alla sovrintendenza che ci chiedeva di capire la gestione futura come vuole essere sviluppata.

Saggese, come tu ricordi anche nelle prime sedute del tavolo tecnico questo tema si affrontava con una certa diciamo urgenza, perché il parco dei Camaldoli deve avere una gestione totale nel suo complesso di area boscata, parco urbano, area attrezzata. Quindi, il tavolo tecnico ha lavorato per due anni; mentre c'era questo riordino di competenze per cui si diceva che l'ente parco si sarebbe occupato della gestione del bosco, perché l'ente è delegato a fare questo proprio dalla regione, cioè di tutti gli aspetti naturalistici delle specie vegetali, specie animali, eccetera, mentre il comune si sarebbe occupato delle infrastrutture, in senso stretto, quindi cancellate, bagni, infopoint, eccetera, città metropolitana sarebbe intervenuta per il dissesto idrogeologico, così poi si riusciva anche con un accordo di collaborazione tra gli enti sul territorio, ente parco e comune di Napoli, a portare veramente una gestione di questo sito adeguata. Il problema è che, mentre riflettevamo su tutto questo, è piovuto dal cielo un ennesimo piano di gestione, perché la sovrintendenza ci chiedeva il piano di gestione del parco inteso proprio come chi gestisce cosa. Parallelo a questo, esiste il piano di gestione della ZSC, zona speciale di conservazione, che è richiesto dalla normativa sulle aree natura 2000 e che era in approvazione e fu affidato dalla regione alle università per diversi siti. Quindi, ci dissero l'anno scorso che anche il piano di gestione di questa ZSC era in approvazione, ma non è uscito mai questo piano di gestione. E poi a questi due si aggiunge il piano di gestione forestale del Comune di Napoli, che riguarda praticamente tutte le aree assimilabili a bosco del Comune di Napoli e, siccome Napoli ha aree boscate superiori a 100 ettari, che sono tutte lì nella zona dei camaldoli, deve avere obbligatoriamente un piano di gestione complessivo della componente boschiva sul comune di Napoli. Questo piano non è mai stato redatto. Oggi approviamo finalmente il regolamento sul verde in consiglio il 25, ma c'è un altro piano di gestione che non è mai stato prodotto per il Comune di Napoli che è questo qui forestale, senza il quale non è possibile intervenire nelle aree boscate.

Cecere, certamente noi dobbiamo chiedere alla regione che ci sia un po' uno snellimento di tutte le procedure; abbiamo dei parchi come quello di Camaldoli abbandonati completamente dove i castagni stanno morendo tutti di cancro proprio perché comunque non si attua il piano.



COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N.453 DELLA COMMISSIONE SALUTE E VERDE
Codice Repertorio: 4C21/2026/25

Saggese, il tavolo ci sta e noi lo riconvocheremo, l'assessore lo convocherà ancora per parlare poi di questi aspetti che sono emersi. Io cercherò di darvi sempre notizie, mi sembra di averlo sempre fatto più o meno, condividendo le note che l'assessore ci manda per la convocazione del tavolo. In questi ultimi passaggi di quest'ultimo anno di consiliatura che ci resta, vi chiedo di venire al tavolo perché veramente si arricchisce con il contributo di tutti e riusciamo, magari insieme riflettendo, a trovare delle possibilità per superare alcuni ostacoli.

Esaminati gli atti all'ordine del giorno, la delibera ed i relativi allegati, i consiglieri Sorrentino, Palmieri, Cecere e Colella esprimono parere positivo, mentre gli altri consiglieri ritengono opportuno esprimere parere in sede di Consiglio Comunale.

Alle ore **12:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la Presidente, **Fiorella Saggese** dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria
Emilia Marmora*

Il Consigliere Anziano
Gennaro Acampora*

Il Presidente
Fiorella Saggese*